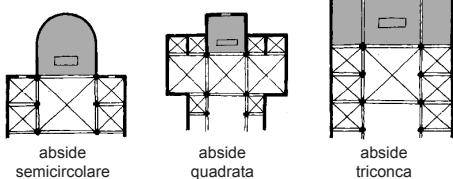


A

Abaco - Parte conclusiva a forma di parallelepipedo del capitello delle colonne.

Abside - Struttura architettonica che conclude in genere la navata principale (o anche le laterali) di una chiesa cristiana; ha pianta semicircolare o poligonale. Era già esistente nell'architettura romana.



Acanto - Motivo ornamentale che imita le foglie di questa pianta. È usato nel capitello corinzio e composito, in bassorilievi e decorazioni musive.

Acefala - Si dice di statua o figura priva della testa (dal greco *aképhalos*).

Acrotèrio - Elemento decorativo posto agli angoli e al vertice del tempio greco, etrusco e romano; è costituito in genere da una figura (o motivo astratto) in marmo o in terracotta.



Affresco - Tecnica di pittura murale consistente nella stesura del colore su uno strato di intonaco ancora umido (ovvero "a fresco"). Sul muro viene steso un primo strato di intonaco, detto "arriccio" perché scabro. Su questo il pittore abbozzava col carboncino le linee principali della composizione, che poi ripassava a pennello con un colore rosso, detto "sinòpia" (termine con cui, oggi, si indica anche il disegno stesso). Questo disegno, visibile anche sul secondo strato di intonaco fresco, sarà rifinito e campito con colore. Dal XV secolo, sull'arriccio si usa anche applicare il "cartone", un foglio su cui è stata preventivamente disegnata la figura a grandezza naturale.

Aggetto - In architettura, qualsiasi elemento che sporge dal piano verticale.

Agorà - Nella città greca, principale spazio pubblico, civile e religioso.

Alabastron - Piccolo vaso greco (in origine in alabastro) usato per unguenti e profumi.

Allée couverte - Costruzione in forma di lungo corridoio (dal francese 'corridoio coperto') formato da varie lastre di pietra sorrette da piccoli menhir o da muretti a secco. Era probabilmente destinata alla sepoltura collettiva e si diffuse dal Neolitico Tardo alla prima Età del bronzo in Francia, Spagna e Gran Bretagna.

Allineamento - Nell'Età eneolitica, disposizione in fila di menhir, anche su più file parallele, in genere con orientamento est-ovest.

Altorilievo - Tecnica scultorea in cui le figure principali del rilievo sporgono quasi completamente dal fondo.

Alzato - In architettura, disegno di un edificio o di una sua parte in proiezione verticale. Indica anche la parte dell'edificio che emerge dalle fondamenta.

Anfipròstilo - Tempio con una fila di quattro colonne sulla parte frontale e altrettante sul retro, privo però di colonnato laterale.

Anfiteatro - Edificio tipico dell'architettura romana, di pianta ellittica, al cui centro si apre l'*arena*, spazio piano nel quale si svolgevano gli spettacoli. Questa era circondata da una gradinata a più piani, per ospitare gli spettatori.

Anfora - Recipiente greco e romano di varie dimensioni e forma utilizzato per trasportare il vino.

Aniconico - Rappresentazione della divinità non in forma umana, ma mediante simboli e segni.

Antefissa - Nel tempio classico, elemento decorato posto a conclusione degli spioventi del tetto utile al contenimento delle tegole e con valore simbolico apotropàico.



Antis (in) - Tipologia arcaica di tempio greco, recante sulla facciata due colonne centrali e ai lati due pilastri angolari (*ante*).

Antropomorfo - Si dice di ciò che ha forma umana (dal greco *ánthropos* 'uomo' e *morphe* 'forma').

Apadāna - Nell'architettura persiana achemenide, grande sala adibita alle udienze.

Apotropàico - Dal greco *apotrèpein* 'allontanare'. Atto ad allontanare gli influssi maligni.

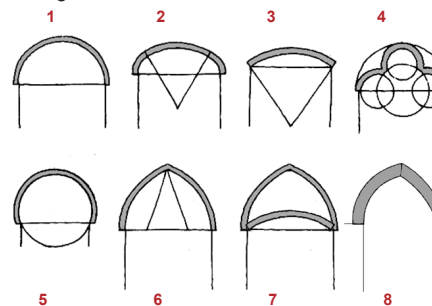
Arabesco - Decorazione ricca di linee e forme, di origine ispanico-islamica, da cui desume il nome: presenta curve, spirali e altri elementi che ricordano forme vegetali, ma anche figure umane e animali.

Arcata - Termine con cui si indica l'insieme dell'arco e dello spazio da questo contenuto. Per estensione, motivo architettonico composto da una serie di archi.

Architrave - Nel sistema trilitico, elemento orizzontale sostenuto da due laterali (piedritti).

Archivolto - Fascia frontale esterna che contorna la curva dell'arco.

Arco - In architettura, struttura curvilinea composta da piccoli elementi (conci) addossati tra loro, poggiati alle estremità su sostegni detti piedritti. Per estensione, porta o edificio con eguale struttura.



1. **Arco a tutto sesto (o a pieno centro)**. Ha forma semicircolare.

2. **Arco tricentrico**. Il suo sviluppo presenta tre diversi centri.

3. **Arco scemo (o ribassato)**. Si sviluppa su una corda inferiore al diametro.

4. **Arco lobato**. Si compone di tre archi circolari consecutivi ma di diverso centro (lobi). Di origine orientale, è presente nel gotico francese.

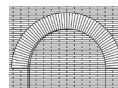
5. **Arco moresco (o a ferro di cavallo)**. Il suo centro è posto più in alto del piano di imposta.

6. **Arco a sesto acuto**. È formato dalla sintesi di due archi uguali ma di diverso centro, ravvicinati in modo da presentare una cuspidale.

7. **Arco senese**. È formato da un arco acuto che contiene un arco ribassato. Fu usato nella Siena medievale.

8. **Arco rampante**. Presenta due diversi centri e diversi piani di imposta.

Arco cieco - Arco senza apertura, chiuso da una parete dalla quale, in genere, è posto in rilievo.



A secco - Muratura composta da pietre sovrapposte, senza l'uso di leganti.

Assonometria - Rappresentazione grafica di un solido (anche, quindi, di un edificio), in cui sono presenti le tre proiezioni ortogonali (larghezza, altezza e profondità), che ne consentono la visione tridimensionale.

Atrio (lat. atrium) - Cortile antistante il *tablinum* nella *domus* romana. Nelle basiliche cristiane, cortile, in genere porticato, che precede l'ingresso. Anche ingresso monumentale di edificio civile o religioso.

B

Basamento - Parte inferiore di un edificio tra il terreno e il primo ordine di finestre o di colonne.

Basilica - Nell'architettura romana, edificio con destinazione civile a pianta rettangolare diviso in navate da colonne. Per estensione, qualsiasi edificio che ne ripeta le caratteristiche architettoniche, e in particolare la basilica cristiana.

Basolato - Tipo di pavimentazione stradale introdotta dai Romani e realizzata mediante l'accostamento di conci quadrati dalla superficie piana (detti *basoli*) ricavati da rocce di origine vulcanica o comunque tenaci.

Bassorilievo - Tecnica di scultura che consiste nel fare emergere le figure, senza staccarle in nessuna parte, dal piano di fondo.

Botte (volta a) - vedi *volta*.

Bouleutèrion - Edificio pubblico diffuso in *Età ellenistica*, in cui si riuniva il consiglio (*boulè*) delle città greche.

Bùcchero - Vaso etrusco realizzato con argilla nerastra. È colorato con il nerofumo e lucidato; a volte è decorato.

Bucrànio - Motivo ornamentale a teschio di bue, peculiare della decorazione scultorea classica.

C

Calcestruzzo - Impasto di malta dall'alta qualità coesiva (ad es. calce) con inerti (sabbia, frammenti di ghiaia o pietra).

Calco - Impronta in negativo di una scultura, ottenuta con la pressione di una materia molle come gesso, cera o argilla.

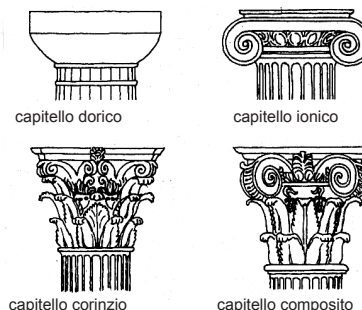
Calidarium - vedi *terme*.

Calotta - Copertura a emisfera di uno spazio centrico

Campata - Spazio compreso tra parti strutturali (come pilastri, colonne, spalle di un ponte ecc.), collegate tra loro in modo da formare una copertura omogenea (ad es. una volta a botte o a crociera).

Canòpo - Urna cineraria in bronzo o cotto che imita la figura umana nelle anse a forma di braccia e nel coperchio a forma di testa.

Capitello - Elemento architettonico che sormonta la colonna e la raccorda con la trabeazione o l'arco.



Capitolium - Tempio dedicato alla Triade Capitolina (gli dèi Giove, Giunone e Minerva), sull'esempio del tempio edificato sul Campidoglio a Roma in Età tardoetrusca.

Capiata - Incastellatura di legno di forma triangolare, spesso a vista, atta a sorreggere il tetto di un edificio.

Cardo massimo - Asse stradale principale di direzione nord-sud, cui corrispondono cardini paralleli minori. La via è originata dal tracciamento dell'*augure* in fase di fondazione dell'accampamento militare o della città.

Carena (a) - Tipologia particolare di volta o di arco somigliante alla forma della chiglia di un'imbarcazione rovesciata.

Cariatide - Termine derivante dalle donne della Caria, portate come schiave in Grecia dopo la vittoria sui Persiani: indica una statua a soggetto femminile utilizzata come sostegno al posto di una colonna.

Castrum - Accampamento militare romano.

Cassettoni (o lacunari) - Incavi poligonalari o quadrangolari ricavati nei soffitti con funzione ornamentale, disposti in maniera regolare (perlopiù a scacchiera). Possono presentare all'interno decorazioni dipinte o scolpite.

Catena - Elemento orizzontale (in ferro o in legno) che assorbe le spinte laterali esercitate da sistemi costruttivi come archi, capriate e volte.

Cavea - Gradinata a forma di emiciclo del teatro romano, dove siedono gli spettatori.

Cella - Parte chiusa e quadrangolare del tempio antico e greco, in cui veniva conservata la statua o l'immagine della divinità cui l'edificio era dedicato.

Cèntina - Parte incurvata della volta o dell'arco. Anche struttura di legno ricurva che sostiene l'arco o la volta durante la costruzione.

Centuriazione - Nella Roma antica, la divisione in lotti quadrati (*centurie*) di terreni rurali, destinati alle assegnazioni ai coloni. I lotti venivano divisi per mezzo di strade perpendicolari tra loro (*decumani* e *cardi*).

Cera persa - Tecnica di fusione in cui il modello in cera si scioglie a contatto con la colata di bronzo, liberando da essa l'intercapedine destinata a costituire la superficie di una statua.

Ceramica - Dal greco *keramiké téchne* 'arte ceramica'. Materiale compatto ottenuto cuocendo ad alta temperatura (da circa 900° a oltre 2000° C) un impasto a base di argilla e altre sostanze; in base alla composizione e al procedimento di lavorazione il materiale varia in aspetto e caratteristiche, prendendo nomi specifici (porcellana, grès, maiolica ecc.).

Chiave - Nella volta a crociera, è il còncio inserito all'incrocio dei costoloni. In architettura, il termine indica il còncio, spesso decorato, che costituisce il centro statico della volta dell'arco.



Chitòne - Vestito sia femminile (nella versione lunga) sia maschile di origine orientale diffuso in Grecia a partire dal V secolo a.C. Confezionato in lino o in stoffe leggere, aveva la forma di un sacco senza fondo, stretto alla vita da un cordone e fermato alle spalle da due fibbie.

Chopper - In Età preistorica, primi oggetti in pietra, lavorata per percussione.

Cimasa - Terzo elemento sporgente della trabeazione negli ordini architettonici classici. Parte superiore di una tavola dipinta, di una finestra o della cornice di una porta.

Cista - Vaso cilindrico, utilizzato per contenere gli oggetti personali o il corredo di una sposa.

Clipeo - Tondo posto al centro di una superficie, dipinto o scolpito; in origine il termine indicava lo scudo cavo del soldato greco.

Collarino - Modanatura ad anello che divide il fusto della colonna dal capitello.

Compendiaria (pittura) - Tecnica pittorica diffusa nell'Età ellenistica e romana. Consente di ridurre le forme e i colori agli elementi essenziali, eliminando le linee di contorno. L'osservatore, così, coglie l'immagine in modo sintetico.

Còncio - Blocco di pietra squadrata di grosse dimensioni, usato come rivestimento murario.

Concrezione (a) - Tecnica costruttiva in cui una colata di calcestruzzo viene versata negli involucri tra due pareti di mattoni.

Composito - Ordine architettonico romano che fonde ed elabora gli ordini corinzio e ionico. Detto anche "ordine trionfale" in quanto utilizzato negli archi trionfali.

Contrapposto - Schema compositivo basato sull'opposta torsione delle parti del corpo (il busto, il bacino, la testa), che trovano, tuttavia, un bilanciamento all'interno della figura stessa e nel confronto con le figure vicine.

Controfacciata - In un edificio, parte interna del muro corrispondente alla facciata.

Corinzio (ordine) - Ordine stilistico dei templi greci, si diffuse in Grecia a partire dal V secolo a.C. Prende il nome dalla città di Corinto. Ebbe larga diffusione perché, a differenza dello stile ionico, offriva un'uguale visione da tutti i lati.

Cornicione - Cornice architettonica modanata posta a coronamento di un edificio, spesso sostenuta da mensole.

Coronamento - Decorazione posta sulla sommità di un edificio.

Cratère - Grosso vaso greco utilizzato per contenere i liquidi, può essere di materiali diversi. Largo e con imboccatura capace, era il recipiente in cui si mescevano i vini.

Crepidòma - Basamento del tempio greco costituito da più gradini.

Criofinge - Figura mitica della cultura egizia. Ha testa di capra e corpo di leone.

Cripta - Ambiente sotterraneo. Nelle chiese cristiane, è il luogo in cui sono conservate reliquie, solitamente sotto il presbitero.

Relisoelefantino - Dal greco *chrysòs 'oro'* e *elèphas 'avorio'*. Fatto d'oro e d'avorio, secondo una tecnica plastica antica per cui le parti nude erano in avorio e gli ornamenti in lamine d'oro.

Croce greca - Croce cristiana a bracci di lunghezza eguale. Per estensione, pianta di chiesa avente tale forma.

Croce latina - Croce cristiana a bracci di misura diversa, in cui quello corto si interseca su quello maggiore a circa un terzo della sua lunghezza. Per estensione, pianta di chiesa avente tale forma.

Crocefisso - Rappresentazione di Gesù posto in croce. Nelle tavole di epoca medievale ha una struttura quasi standardizzata.

Crociera - Parte dell'edificio ecclesiale posta all'incrocio della navata centrale con il transetto.

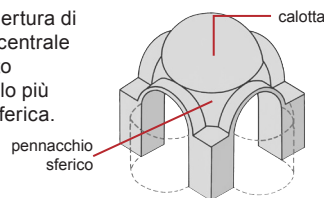
Crociera (volta a) - vedi *volta*.

Cromlech - Dal bretone *crom*, 'ricurvo', e *llech*, 'pietra'. Cerchio neolitico di pietre erette a scopo magico-rituale.

Cubiculum (pl. cubicula) - Le stanze private, di forma rettangolare, nella *domus* romana. Nelle catacombe, galleria con i sepolcri.

Cuneo - Settore della *cavea* del teatro romano. Anche pietra di forma particolare usata per i cònci dell'arco.

Cupola - Copertura di vani a pianta centrale e base di solito circolare, per lo più di forma emisferica.



D

Dado - Corpo di forma quadrangolare del piedistallo della colonna classica, tra zoccolo e cimasa. Il termine definisce anche la base delle colonne onorarie romane, come la *Colonna Traiana* e quella *Antonina*.

Deambulatorio - Corridoio semicircolare o circolare del coro o dell'abside delle chiese o di edifici a pianta centrale.

Decumano massimo - Via principale dell'accampamento militare e delle città, con orientamento est-ovest, che definisce il reticolo di vie ad esso parallele e perpendicolari (*cardini*). La via ha origine dalla linea tracciata dall'*augure* durante il rito di fondazione.

Diptero - Tempio greco circondato da tutti i lati da una doppia fila di colonne.

Dittico - Opera pittorica o scultorea composta di due parti unite fra loro e formanti un complesso unitario.

Dolmen - Dal bretone *doul*, 'tavola', e *men*, 'pietra'. Lastra di pietra neolitica poggiate su due o più pietre erette, spesso ricoperta da un tumulo di terra. Aveva funzioni di tomba, ma anche rituali e magiche. È diffuso in ambito mediterraneo (famoso il *dolmen di Bisceglie*, in Puglia) fino in Bretagna, Irlanda, Inghilterra e Scozia.

Domus - Abitazione della classe agiata romana, derivata dalle case etrusche. Chiusa verso l'esterno, ha pianta quadrangolare con cortile interno (o talvolta più cortili) attorno a cui si distribuiscono spazi diversificati per funzione: *vestibulum* (ingresso), *atrium* (atrio), *tablinum* (sala principale della *domus*), *triclinium* (sala da pranzo), *cubiculum* (o più *cubicola*, stanze private per il riposo), *esedra* (ambiente di soggiorno aperto verso l'esterno, munito di sedili), *cella* (o più *cellae*, stanze per la servitù), *impluvium* (cisterna per l'acqua).

Domus de janas - Letteralmente 'case delle fate', nella cultura preistorica sarda sono piccole grotte funerarie scavate nella roccia.

Dorico (ordine) - Il più antico ordine stilistico greco, prende il nome dal popolo indoeuropeo dei Dori. I suoi caratteri vennero fissati nel VII secolo a.C.: scanalatura a spigolo vivo sulla colonna, capitello suddiviso in abaco ed echino e fregio composto da mètope e triglifi. Le colonne poggiano al vivo sullo stilobate. Si sviluppò soprattutto nelle colonie greche dell'Italia meridionale.

Dròmos - Corridoio di accesso delle tombe greche di Età micenea dette *thòlos*.

E

Echino - Parte del capitello dorico a forma di anello schiacciato, posta tra l'abaco e il fusto della colonna.

Edicola - Piccola costruzione a forma di tabernacolo o di tempietto, per lo più ad uso funerario o religioso.

Emiciclo - Costruzione a pianta circolare. In particolare, la parte del teatro classico riservata al pubblico.

Encausto - Tecnica pittorica utilizzata dai Greci e dai Romani; comporta l'utilizzo di colori misti a cera e spalmati a caldo.

Èntasi (gr. *énthasis*) - Rigonfiamento del fusto della colonna classica. Per effetto ottico, la larghezza del fusto appare costante in tutta la sua lunghezza.

Eolico (capitello) - Capitello arcaico greco che presenta due volute ripiegate a foglia verso l'esterno e un piccolo abaco.



Erma - In origine, indicazione stradale a forma di testa di Hermes posta su un piastrino rastremato verso il basso. Per estensione, ritratto scolpito a mezzobusto.

Esastilo - Edificio con sei colonne nella parte frontale.

Esèdra - Sala destinata alla conversazione nella *domus* romana. Anche spazio semicircolare aperto, a colonne o a portico.

Estradosso - Parte esterna dell'arco che ne segue il profilo. Estradosso/a: con la struttura arcuata visibile esternamente.

F

Facciata - Parte anteriore esterna di un edificio, dove solitamente si trova l'ingresso principale.

Falsa cupola - La falsa cupola o *pseudocupola* è una copertura a forma di cono composta da blocchi di pietra disposti a cerchio e sovrapposti in modo da formare degli anelli concentrici. Visivamente è simile alla cupola (come ricorda il termine architettonico), ma il principio costruttivo è più semplice: la cupola, infatti, si basa sull'equilibrio di spinte contrastanti, mentre nella falsa cupola il peso si scarica direttamente in verticale. Diffusa nell'area mediterranea durante l'Età del bronzo, se ne trovano tracce in aree anche distanti tra loro, come la penisola ellenica e la Sardegna.

Festone - Motivo decorativo costituito da una fascia di frutti, fiori e foglie sorretti da putti e nastri.

Fibula - Spilla usata per agganciare le vesti.

Fondo - In scultura, il piano da cui si staccano le figure a rilievo. In pittura, parte della superficie di un dipinto non destinata ad accogliere figurazioni.

Foro - La piazza più importante della città romana, centro della vita pubblica, spesso contornata da edifici monumentali civili e religiosi.

Fornice - Spazio delimitato dall'apertura dell'arco.

Fregio - In un tempio classico, elemento orizzontale sottostante la linea del tetto, tra l'architrave e la cornice.

Frontone - In origine, coronamento triangolare di una facciata classica delimitato da cornici aggettanti che a volte contengono un rilievo. Per estensione, coronamento di un edificio religioso o civile.

Fusto - Parte della colonna formata da blocchi sovrapposti di pietra (rocchi) a comporre una struttura cilindrica.

G

Galleria - Passaggio o corridoio coperto.

Gettata - Fase in cui il metallo viene colato nella forma durante il processo di fusione.

Ghiera - Profilo esterno dell'arco.

Ginecèo - Nella casa greca e romana, gli ambienti riservati alle donne; in genere è posto ai piani superiori.

Girale - Motivo ornamentale fitomorfo composto da un traliccio con foglie o da uno stelo, arrotolato a spirale.

Gymnasium (ginnasio) - Nell'antica Grecia, luogo per l'educazione atletica e del V sec. a.C., culturale, dei giovani. A Roma ebbe scopo esclusivamente atletico.

Glittica - L'arte di lavorare le pietre dure.

Goccia - In architettura, elemento ornamentale tipico della trabeazione dell'ordine dorico, composto da una serie di piccoli coni tronchi collocati sotto i triglifi.

Gocciolatoio - Fascia sporgente della cornice di deflusso dell'acqua piovana.

Graffito - Espressione artistica tipica del Paleolitico, ottenuta mediante l'incisione di una superficie rocciosa, specie all'interno di caverne. Oggi il termine indica anche le pitture murali, specie se realizzate con bombolette spray. Può anche indicare l'incisione di una parete preventivamente preparata ad intonaco.

Granulazione (granitura) - Tecnica di origine etrusca, utilizzata nell'oreficeria per rendere la superficie metallica granulosa e diseguale.

Greca - Motivo ornamentale nastriforme stilizzato, costituito da segmenti di retta uniti in modo perpendicolare in sequenza regolare continua.

H

Hèeron - La tomba dell'eroe nell'architettura greca arcaica.

Hydria (Hidria) - Orcio di forma ovoidale o svasata, usato per attingere l'acqua. Ha anse e manico alto per poterlo immergere.

I

Icona - Immagine sacra per lo più dipinta su tavola lignea, peculiare dell'arte bizantina e orientale.

Illusionismo prospettico - Insieme di "inganni visivi" usati sia in pittura sia in architettura per indurre l'osservatore a percepire spazi diversi da come sono in realtà.

Impluvium - Nella *domus* romana, vasca per la raccolta dell'acqua piovana in genere ribassata rispetto al pavimento, al centro di un cortile. Dapprima fulcro della vita domestica divenne sempre più zona di rappresentanza.

Imposta - Sezione d'appoggio dell'arco sui piedritti.

Incisione - Arte di incidere un disegno (tramite varie tecniche) su una lastra di metallo o di altro materiale allo scopo di stamparlo su un foglio.

Incrostazione - Procedimento che consiste nell'inserire materiali pregiati in un corpo di materiale più povero per mezzo di scanalature appositamente predisposte.

Inflesso (arco) - Arco che nella parte superiore s'incurva verso l'interno su entrambi i lati, producendo un vertice appuntito.

Insula (pl. *insulae*) - Edificio a più piani, luogo di residenza della plebe romana. Era in origine circondato da strade o comunque uno spazio libero; in Età repubblicana designò la "casa di affitto" a più piani e senza atrio e *peristilio*.

Intaglio - Lavorazione a scavo di materiali diversi (legno, metallo ecc.) tramite strumenti metallici.

Intarsio - Tecnica con cui materiali diversi o di diverso colore vengono applicati a incastro su una superficie intagliata secondo un disegno predefinito.

Intercolùmnio - Spazio fra due colonne.

Intonaco - Strato di malta steso uniformemente su una parete allo scopo di prepararla ad essere dipinta, anche ad affresco.

Intradosso (sottarco) - Superficie interna dell'arco concavo.

Invaso - Spazio interno di una struttura architettonica o di un edificio.

Ionico (ordine) - Ordine architettonico greco, fu fissato definitivamente nel VII secolo a.C. Prevede colonne con scanalature a spigolo tagliato, capitello decorato da volute laterali e fregio continuo.

Ipogèo - Ambiente posto sotto il livello del terreno.

Ipòstilo - Edificio retto da colonne.

K

Kamáres (stile di) - Tipo di ceramica affermata tra il 2000 e il 1700 a.C. a Creta. Si caratterizza per le eleganti decorazioni geometriche, che rievocano motivi vegetali o hanno forme di cerchi, fasce, spirali. I colori, chiari e vivaci, spiccano su sfondi scuri.

Kántaros - Tazza greca su alto piede con anse che sopravanzano l'orlo, usata come calice nei banchetti.

Klíne (pl. *klínai*) - Giaciglio greco, da cui derivò poi il *triclino* romano.

Kóre (pl. *kórai*) - Termine greco antico che significa 'fanciulla'. Rappresenta la versione femminile del *kouros*.

Kouros (pl. *kouroi*) - Termine greco antico che significa 'giovane', indica un tipo di scultura del periodo arcaico raffigurante giovani uomini, probabilmente rappresentazioni idealizzate di offerenti e defunti.

Kýatos - Vaso fittile utilizzato per attingere acqua.

Kýlix - Calice greco. Coppa ampia e bassa a due anse, usata prevalentemente nei banchetti.

L

Lanterna - Elemento architettonico a forma di edicola collocato in cima a una cupola o a un tiburio.

Laterizio - Materiale edile in terracotta.

Per estensione, il mattone.

Legante - Sostanza che impastata con acqua e materiali inerti (sabbia, pietrisco) dà origine ad una massa che, una volta indurita, raggiunge un'elevata resistenza. Sono leganti i calcestruzzi e le malte.

Lesèna - Elemento architettonico con funzione più che altro decorativa, costituito da un semipilastrò a limitato rilievo inserito in una parete. Può essere decorato a intaglio o a rilievo e reggere talvolta una trabeazione.

Loculo - Piccolo ambiente, usato per deporre il corpo del defunto, scavato nel terreno o in un muro.

Loggia - Edificio o parte di edificio (in questo secondo caso detta anche *loggiate*) aperto su uno o più lati verso l'esterno con arcate o trabeazioni sostenute da colonne o pilastri.

Losanga - Motivo decorativo, dipinto o scolpito a rilievo, di forma romboidale, con angoli alternativamente acuti e ottusi.

Lunetta - In architettura, la parte di una parete limitata in alto da un arco anche acuto.

M

Marcapiano - In architettura, cornice esterna a notevole rilievo posta orizzontalmente a sottolineare la divisione in piani di un edificio.

Martyrion (lat. *martyrium*) - Nell'arte bizantina e paleocristiana, cappella o chiesetta a pianta per lo più centrale eretta sulla tomba di un martire.

Matronèo - Nelle basiliche cristiane, zona riservata alle donne e costituita da una galleria ricavata da una navata laterale e aperta su quella centrale.

Maschera funebre - Maschera che tramanda i tratti somatici del defunto. Spesso d'oro, è presente nelle sepolture dei sovrani dei popoli mediterranei dell'Età arcaica.

Mastaba - Monumento funerario egizio a forma di tronco di piramide, all'interno del quale si trovano la sala per le offerte funebri e la cella sepolcrale.

Mausolèo - In origine, monumento funebre che fece erigere per sé il re Mausolo di Alicarnasso, considerato una delle sette meraviglie del mondo antico. Per estensione, monumento funerario di grandi dimensioni.

Meandro - Qualsiasi disegno o andamento lineare serpeggiante. Per estensione, motivo decorativo costituito da elementi ripetuti e in genere intrecciati o sovrapposti.

Medaglia - Disco metallico più o meno spesso e pregiato recante impronte scritte e figure. Ha per lo più scopo celebrativo o commemorativo.

Medaglione - Rilievo o dipinto che imita nella forma la medaglia, utilizzato in architettura come decorazione di interni.

Megalografia - Pittura parietale di grandi dimensioni e di contenuto mitologico.

Membratura - Complesso degli elementi fondamentali di un'architettura.

Mensola - Elemento architettonico appena aggettante dalla parete che serve per sostenere travi o cornici.

Mètopa - Elemento decorativo del fregio dorico, in alternanza col triglifo, di forma quadrata o rettangolare spesso decorato con rilievi. Nella ceramica, spazio dipinto del vaso contornato da bande decorate.

Menhir - Dal bretone *men*, "pietra", e *hir* "lunga". Pietra eretta di Età megalitica, a volte decorata, conficcata nel terreno. Può essere singola o far parte di allineamenti di numerose pietre (allineamenti di Carnac, in Bretagna); può essere alta da 2 a 20 metri.

Megalitismo - Dal greco *mégas* 'grande' e *lithos* 'pietra'. Termine applicato ai monumenti neolitici che fanno uso di grandi pietre come menhir, dolmen e cromlech.

Mégaron - Grande sala centrale rettangolare dei palazzi micenei provvista di vestiboli e colonne, in cui si trova il focolare. Per estensione, sala principale della casa greca arcaica.

Meridiana - Strumento di misurazione del tempo basato sul rilevamento della posizione del Sole: l'ora viene indicata dall'ombra che un'asta (*stilo* o *gnomone*) proietta su un'area graduata (*piatto* o *quadrante*).

Mèstica - Strato di colore e colla che si stende sopra l'imprimatura delle tele.

Mistilinea (cornice) - Cornice il cui contorno è formato da motivi geometrici diversi ripetuti in modulo continuo.

Modanatura - Elemento architettonico sporgente continuo, di varia forma; contribuisce ad animare e caratterizzare la fisionomia di un edificio.

Mòdulo - In architettura, unità di misura convenzionale assunta per stabilire criteri di proporzionalità.

Monocromatico (monocromo) - Pittura a un solo colore con diverse tonalità dello stesso.

Monogramma - Lettera o gruppo di lettere sovrapposte, utilizzati per definire la sigla di un nome.

Monòptero - Edificio generalmente a pianta circolare con un'unica fila di colonne.

Montante - Elemento architettonico verticale di sostegno.

Moresco (arco) - vedi *arco*.

Mosaico - Tecnica artistica in cui l'immagine viene realizzata componendo e fissando a un supporto numerosi elementi colorati in pietra, marmo o pasta vitrea, a decorazione di una parete o un pavimento.

N

Naós - Cella principale del tempio greco in cui veniva conservata la statua della divinità cui il tempio era dedicato.

Navata - Corridoio interno della basilica romana, e poi cristiana, delimitato da file di pilastri o di colonne, o da questi e il muro perimetrale.

Ninfèo - Architettura romana a pianta centrale a imitazione di una grotta, destinata a luogo di ritrovo. L'edificio deriva il nome dalle Ninfe a cui spesso era dedicato.

Nicchia - Incavo scavato in un muro.

Non finito - Opera, pittorica o perlopiù scultorea, lasciata intenzionalmente sbazzata, non rifinita per ragioni espressive e considerata definitiva dall'artista. Diversamente si dice incompiuta un'opera non terminata per cause esterne o per la decisione dell'artista di abbandonare il lavoro.

Nuràghe - Costruzione megalitica della civiltà nuragica, diffusasi in Sardegna dall'Età del

bronzo fin oltre il VI secolo a.C. Ha forma di tronco di cono ed è composta da grossi massi di pietra squadrati e sovrapposti; la copertura è a *pseudocupola* (vedi).

O

Obelisco - Pilastro monolitico celebrativo tipico dell'arte egizia, di forma piramidale estremamente allungata, poggiante generalmente su una base quadrata con gradini.

Occhio (oculo) - Piccola finestra rotonda o ovale spesso a solo scopo decorativo.

Octastilo - Edificio con otto colonne sulla parte frontale.

Odeon - Piccolo teatro coperto a pianta rettangolare, adibito a concerti nell'Antichità greco-romana.

Oinochòe - Tipo di brocca greca con ansa sopraelevata, usata per prelevare il vino dai crateri e versarlo nelle coppe.

Olla - Grande vaso romano di ceramica.

Olpe - Vaso greco con forma slanciata e sottile; conteneva gli unguenti usati durante le attività sportive.

Opistòdomo - Parte retrostante del tempio greco, aperta verso l'esterno.

Opus caementicium - Tipo di muratura ottenuta impastando sassi e malta.

Opus incertum - Muratura ottenuta con pietre di dimensioni diverse.

Opus latericium - Muratura ottenuta con mattoni essiccati all'aria di forma uguale e legati con malta.

Opus listatum - Muratura ottenuta alternando file di mattoni con altre di tufo.

Opus mixtum - Muratura ottenuta alternando strati di mattoni con altri di pietra.

Opus quadratum - Muratura ottenuta legando fra loro con malta blocchi di pietra squadrati.

Opus reticulatum - Muratura ottenuta disponendo diagonalmente blocchi di pietra a forma di prisma o mattoni in modo da formare un reticolo diagonale.

Opus sectile - Tecnica musiva a tasselli di forme tra loro diverse.

Opus spicatum - Muratura ottenuta disponendo mattoni o pietre a spina di pesce.

Opus tassellatum - Tecnica musiva a tasselli di forma uguale.

Opus vermiculatum - Tecnica musiva a tessere di piccole dimensioni, disposte ad andamento sinuoso e irregolare.

Orchestra - Spazio tra la càvea e il proscenio nel teatro greco. Qui agivano il coro e i danzatori.

Ordine - Nell'arte classica, sistema architettonico costituito da un insieme di regole proporzionali e stilistiche.

Oreficeria - Tecnica della lavorazione dei metalli preziosi.

Ornato - Complesso degli elementi decorativi di un edificio.

P

Palafitta - Abitazione del periodo neolitico eretta a scopo difensivo su pali conficcati ai margini di laghi o paludi, presente soprattutto in Italia settentrionale.

Palcoscenico - Parte del teatro dove avviene la rappresentazione scenica.

Panatenèe - Festa religiosa e civile dell'antica Atene, che la tradizione considera istituita da Teseo e celebrata in onore di Atena Poliade. Veniva celebrata una volta all'anno (*Piccole Panatenèe*) od ogni quattro anni (*Grandi Panatenèe*), nel mese di *ecatombeone* (all'incirca in luglio). L'atto

più solenne del rito era l'offerta ad Atena, a seguito di una processione, di un *peplo* tessuto dalle donne ateniesi.

Panòplia - Elemento scultoreo ornamentale composto da una corazza, elmo e armi.

Paràsta - Pilastro incassato nella parete che, rispetto alla lesena, ha una funzione più accentuatamente portante.

Pàtera - Coppa rotonda utilizzata da Greci, Romani ed Etruschi durante i sacrifici.

Peduccio - Pietra sporgente a forma di mensola o di capitello, che regge l'imposta di una volta o di un arco.

Pelike - Vaso a due anse, rigonfio nella parte inferiore.

Pennacchio - Parte di parete compresa tra due archi affiancati.

Pennacchio a triangolo sferico - Elemento di raccordo tra la base circolare della cupola e due archi ortogonali, aventi in comune lo spigolo del vano sottostante; assume la forma di una superficie triangolare concava.

Peperino (marmo) - Tipo di marmo locale utilizzato soprattutto dai Romani.

Peplo - Abito femminile in uso nell'Antica Grecia fino al V sec. a.C. ca. Si tratta di un panno di lana che corre lungo il corpo formando caratteristiche pieghe; fissato sulla spalla da fibule e stretto in vita da una cintola, rimane aperto su un lato.

Periptero - Tempio classico circondato sui quattro lati da colonne equidistanti fra loro e dal muro esterno.

Peristasi - Colonnato porticato che si estende attorno alla cella del tempio greco e di quello romano.

Peristilio (lat. *peristilium*) - Nella *domus* romana, ampio giardino interno circondato da un colonnato.

Pianta - Rappresentazione grafica in orizzontale di un'architettura.

Pianta a croce - Dal Medioevo in poi la pianta della chiesa cristiana riprende la forma della croce, simbolo teologico fondamentale.

I principali tipi di pianta a croce sono:

1. la pianta a **croce greca**, con i bracci di uguale lunghezza;
2. la pianta a **croce latina o croce immissa**, quando il transetto taglia il braccio lungo a circa un terzo della sua lunghezza;
3. a **tau o croce commissa** quando il braccio corto si trova all'estremità di quello lungo.



Piede dell'arco - Piano d'imposta dell'arco.

Piedistallo - Struttura atta a reggere una statua, una colonna o un obelisco.

Piedritto - Struttura architettonica verticale posta a sostegno dell'arco.

Pigmento - Sostanza colorante, per lo più organica, utilizzata in pittura amalgamata con leganti.

Pila - Nelle strutture dei ponti parte di sostegno posta tra l'acqua e la carreggiata.

Pilastro - Elemento architettonico di sostegno per volte, archi e architravi.

Pilone - Nell'architettura egizia, monumento in muratura di profilo trapezoidale che contraddistingue i templi. In genere, elemento formato da un pilastro schiacciato che sostiene strutture molto pesanti.

Piramide - Edificio funerario tipico dell'architettura egizia, ospitante all'interno celle sepolcrali collegate da corridoi e passaggi.



Pisside - Contenitore antico per piccoli oggetti, di varia forma e materiali (legno, argilla, avorio, metalli preziosi, ecc.). Nella religione cristiana, il contenitore delle ostie consacrate originariamente a forma di scatola, poi di calice.

Placcatura - Rivestimento di un metallo povero con un altro di maggior pregio.

Planimetria - Disegno geometrico rappresentante la sezione orizzontale di un edificio o di un complesso urbano.

Piinto - Parte terminale della colonna, generalmente cubica o parallelepipeda, poggiante sullo *stilòbate*.

Pluteo - Lastra di marmo decorata a rilievo facente parte di una balaustra.

Podio - Basamento sopraelevato di un edificio.

Polilobato (arco) - Arco a più lobi.

Polimaterico - In arte, dicesi di opera eseguita con materiali diversi.

Portale - Ingresso monumentale di un edificio.

Portante - Struttura architettonica che regge una spinta o un peso.

Portico - Galleria provvista di colonne, a volta o a soffitto piano, per lo più esterna a un edificio.

Prònao - Nel tempio greco, spazio anteriore al *naòs* in cui erano conservati gli oggetti per il culto. Per estensione, portico che precede un edificio monumentale.

Propilèi (raro al singolare *propilèo*) - Nell'architettura classica l'ingresso d'onore, monumentale e generalmente porticato, che dà accesso a un tempio, a un palazzo o a un'area urbana.

Proscenio - La zona anteriore del palcoscenico.

Prospettiva - Tecnica di rappresentazione spaziale degli oggetti, finalizzata a riprodurre su una superficie bidimensionale l'effetto della profondità, in funzione del punto di vista e della distanza dell'osservatore. La prospettiva aerea introduce inoltre la sfocatura e lo schiarimento per riprodurre gli effetti atmosferici della distanza spaziale.

Prospetto - Disegno architettonico in scala dell'esterno di un edificio o, per estensione, facciata di un edificio.

Pròstilo - Tempio greco a pianta rettangolare con quattro o sei colonne disposte su un'unica fila sulla parte frontale.

Pròtiro - Vestibolo d'accesso della casa romana. Nell'architettura cristiana, piccolo atrio davanti al portale formato da due colonne che reggono una volta.

Pròtome - Dal greco *protomè* 'parte anteriore, busto'. Elemento decorativo a rilievo, costituito in genere da testa di uomo, animale o creatura fantastica; era posto a conclusione di frontoni, mensole, cornici.

Pseudocupola - Vedi *falsa cupola*.

Pseudoperiptero - Tempio con colonne incorporate o addossate al muro del *naòs*.

Pyxis - Vaso greco per profumi o balsami; aveva forma schiacciata e bassa e presentava generalmente un coperchio decorato.

Q

Quadratura - Decorazione pittorica di pareti, volte, cupole o soffitti piani con architetture illusionistiche strutturate prospetticamente, volta a creare spazi immaginari, cioè ad ampliare l'architettura reale degli ambienti con effetti di profondità.

Quadrifora - Finestra provvista di quattro aperture divise fra loro da pilastri o piccole colonne.

Quinta - Parte laterale della scena teatrale. In una composizione figurativa, elemento laterale dello sfondo che inquadra.

R

Racèmo - Motivo ornamentale dipinto o scolpito riprodotto un tralcio di vite con fiori, foglie e rami.

Rampante (arco) - vedi *arco*.

Rastremazione - Diminuzione graduale del diametro di una colonna o di qualsiasi altra struttura architettonica circolare.

Règia - Tipologia di palazzo etrusco interamente decorato con terrecotte e pitture.

Replica - Copia di un'opera eseguita dallo stesso autore con o senza varianti.

Rhytòn - Coppa greca o romana a forma di corno ricurvo; era modellato in figure animali (cani, cavalli, arieti, ecc.) e presentava un foro alla sommità per fare scorrere un liquido.

Rialzato (arco) - Arco con raggio che aumenta progressivamente dall'imposta al culmine.

Ribassato (arco) - vedi *arco*.

Rilievo - Opera scultorea in cui le figure emergono dal fondo piano in modo notevole (altorilievo) o limitato (bassorilievo). Disegno architettonico che rappresenta schematicamente edifici esistenti.

Rocchio - Ogni blocco che forma il fusto della colonna non monolitica.

Rudente - Motivo in rilievo, che può occupare la parte inferiore di ogni scanalatura di una colonna.

S

Sacello - Recinto aperto contenente un'ara per i sacrifici, tipico dell'architettura romana. Per estensione, piccolo edificio religioso, cappella, sacrario, tempietto.

Sacrario - Edificio avente lo scopo di custodire oggetti di culto.

Saliente - Linea obliqua che segue il profilo della navata sulla facciata della chiesa.

Santuario - Nelle diverse tradizioni religiose luogo sacro di devozione e meta di pellegrinaggio. Nella religione cristiana, luogo sacro dedicato alla divinità (per esempio, i santuari mariani) o legato ad eventi miracolosi (santuari eucaristici).

Sarcofago - Cassa funeraria.

Sbalzo - Rilievo ottenuto martellando sul rovescio una piastra di metallo.

Scanalatura - Incavo rettilineo e regolare.

Scena - L'insieme delle strutture architettoniche fisse dei teatri antichi, su cui si svolgeva.

Schizzo - Abbozzo sintetico e rapido a matita o inchiostro.

Sema - Contrassegno di una tomba arcaica, parzialmente emergente da terra.

Semicolumna - Tronco semicilindrico di una colonna sezionata e addossata a un muro. Funge da elemento decorativo, ma può anche assolvere alla funzione di assorbire le spinte laterali della costruzione.

Sesto - Curvatura di una volta o di un arco.

Sezione - Rappresentazione grafica di un edificio tagliato da un piano secante avente lo scopo di rappresentarne le parti interne.

Sfinge - Dal greco *sphinx*. Mostro mitologico, presso gli antichi Egizi aveva corpo di leone e testa d'uomo o di ariete. Statue raffiguranti sfingi venivano spesso poste a guardia di templi e piramidi.

Sguscio - Modanatura a incavo profondo e sottile.

Sigillo - Dal latino *sigillum*, diminutivo di *signum* 'segno'; marchio ottenuto mediante l'apposizione di una matrice unica su un supporto malleabile (ad esempio cera, ceralacca, metalli) e utilizzato per garantire l'autenticità di un documento.

Simposio - Dal greco *syn-* 'con' e *pòsis* 'bevanda', cioè 'bere insieme'. Momento conviviale

privato volto alla strutturazione dei rapporti sociali mediante la condivisione di esperienze e valori comuni.

Simulacro - Statua che raffigura una divinità.

Situla - Secchiello metallico o in avorio, per lo più utilizzato in epoca antica per offerte e sacrifici.

Skyphos - Tazza greca con corpo a forma di tronco di cono, bocca larga e due anse orizzontali.

Smalto - Pasta di vetro colorato applicata a fuoco sui metalli. Vernice oleosa opaca con cui vengono coperte le ceramiche.

Sottarco - Vedi *intradosso*.

Spaccato - Disegno di un edificio in sezione verticale.

Specchiatura - Riquadro liscio in marmo utilizzato in architettura come elemento decorativo e provvisto di una cornice.

Sperone - In architettura, struttura in aggetto posta per lo più all'esterno di un muro allo scopo di contenere la spinta verso l'esterno dello stesso.

Spicchio (o vela) - Nella volta a crociera o nella cupola porzione a forma di triangolo sferico delimitata dalle nervature.

Spina - Muretto che divide la pista del circo romano. Sulle estremità vi sono due obelischi o colonne, dette *mete*, attorno a cui svoltavano i carri.

Spiovente - Falda inclinata del tetto coperta di tegole o pietre.

Stadio - Edificio classico per le manifestazioni sportive, composto generalmente da due rettilinei paralleli divisi dalla spina e uniti ad una delle estremità da un semicerchio circondato da tribune.

Stallo - Sedile del coro, spesso intagliato.

Stámnos - Giara greca a bocca larga e due anse orizzontali, usato per conservare vino, olio e denaro.

Stele - Lastra di marmo o pietra recante iscrizioni e/o rilievi eretta a fini celebrativi, commemorativi o culturali.

Stemma - Emblema o impresa araldica spesso utilizzata come decorazione.

Stilòbate - Nel tempio classico, piano superiore del *crepidòma* su cui poggiano le colonne.

Stilòforo - Figura scultorea che regge una colonna o altro elemento architettonico.

Stipite - Sostegno laterale del vano di una porta o di una finestra.

Stoà - Portico greco (o galleria a colonnato) a impianto rettilineo affacciante su uno spazio pubblico. Per estensione, l'edificio cui è collegato.

Strombo - Vedi *sguancio*.

Stucco - Materiale a base di calce e gesso, dipinto o dorato, dalla solidificazione lenta e agevolmente modellabile.

T

Taberna (pl. *tabernae*) - Ambiente commerciale normalmente presente al piano terra delle *insulae* romane.

Tablinum - Sala di ricevimento della *domus* romana, in cui si conservavano anche le memorie familiari.

Tamburo - Struttura architettonica circolare o poligonale di raccordo fra la cupola e l'edificio sottostante.

Tarsia - Il termine indica sia l'arte dell'intarsio sia l'opera che ne deriva, realizzata componendo su un supporto tasselli di uno stesso materiale o di materiali diversi (tra i più comuni marmo, legno, pietre preziose), pretagliati in modo da combaciare perfettamente e da formare una decorazione a motivi astratti o figurativi.

Telamone - Statua maschile con funzione di sostegno, posta a sostituzione delle colonne nel sorreggere l'architrave.

Tempera - Tecnica pittorica che prevede l'utilizzo di colori diluiti in acqua mischiati a collante.

Terme - Complesso di edifici per bagni pubblici tipico del mondo romano. In Età imperiale assunse dimensioni monumentali, dotandosi di spazi per varie attività pubbliche (biblioteche, palestre, giardini, ecc.). Il nucleo funzionale è composto dalla successione di tre ambienti per i bagni, suddivisi in base alla temperatura delle acque: *calidarium* (per le acque calde), *tepidarium* (per le acque tiepide) e *frigidarium* (per le acque fredde).

Terracotta - Argilla lavorata a mano e poi cotta al sole o in forni.

Terraglia - Maiolica di color bianco crema, dotata di un'eccezionale resistenza.

Terramara - Termine derivato dalla forma dialettale emiliana *terre-marne* o *marne*, a indicare parti di terra scura e grassa, resti di insediamenti della Pianura Padana orientale dell'Età del bronzo. L'insediamento era circondato da acque e si elevava su palafitte.

Terrazza - Parte scoperta e recintata di un edificio.

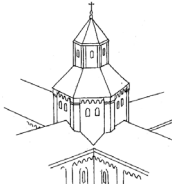
Tesoro - Tempio in *antis* dell'Antica Grecia, eretto nei santuari; vi si custodivano le offerte preziose.

Tèssere - Singoli frammenti di pietra, pasta vitrea o marmo che compongono un mosaico.

Tetrastilo - Edificio a quattro colonne sulla parte frontale.

Thólos - Tomba del periodo miceneo. A pianta circolare, è coperta da una falsa volta e provvista di corridoio (*drómos*). Designò poi, nell'architettura greca, una costruzione con peristasi colonnata circolare.

Tiburio - Struttura architettonica a forma di parallelepipedo che copre spazi a pianta centrale e a volte racchiude una cupola. Spesso coperta da un tetto a spioventi e aperta in finestre.



Timpano - Parte superiore della facciata del tempio classico, di forma triangolare e provvista di cornici. Ospita spesso rilievi.

Torèutica - Arte dell'incisione su metallo prezioso; anche arte della lavorazione del bronzo.

Tornio girevole - Strumento per modellare vasi ed altri oggetti in terracotta prima della cottura, che abbiano una struttura prevalentemente circolare: l'oggetto da modellare viene posto su un piatto e, fatto ruotare ad alta velocità, assume nuova forma a contatto delle mani dell'artigiano.

Toro - Modanatura a sezione semicircolare o circolare situata solitamente alla base di una colonna.

Tòrtile (colonna) - Colonna con scanalatura a spirale intorno al fusto.

Trabeazione - Insieme degli elementi orizzontali sovrastanti le colonne, i piedritti o i pilastri. Negli ordini classici è composta da architrave, fregio e cornice.

Transetto - Navata trasversale intersecante quelle longitudinali, solitamente di altezza uguale a quella della navata centrale. Può presentare a sua volta più navate.

Travertino (marmo) - Rocca calcarea di colore variabile dal bianco giallognolo al rosso chiaro in base alla composizione. Di facile estrazione e con buone doti di durezza e resistenza meccanica, è impiegato come materiale da costruzione. Tipico dell'Italia centrale (il nome deriva da *lapis tiburtinus* 'pietra di Tivoli') fu ampiamente usato dai Romani.

Tribuna - In origine, nell'antica Roma, il luogo elevato da cui parlava il tribuno, e poi la parte absidale della basilica civile, dove sedevano i giudici. Nelle basiliche paleocristiane, lo spazio di solito absidato e sopraelevato, riservato alle autorità ecclesiastiche e, per estensione, l'area dell'abside e del presbiterio nella chiesa cristiana. Sempre nelle chiese, qualunque loggia esterna o interna ricavata o sporgente dalle pareti della chiesa (t. dell'organo, dei cantori, ecc.).

Triclinio (lat. *triclinium*) - Sala da pranzo a pianta rettangolare della *domus* romana.

Triglifio - In architettura, elemento ornamentale formato da una lastra di marmo di forma parallelepipedica percorsa da tre scanalature, tipica dell'arte dorica.

Trilite - Termine indicante due pietre erette che ne sostengono una terza orizzontale (architrave), definendo una porta.

Tufo - Pietra di origine vulcanica diffusa soprattutto in Italia centrale e meridionale, utilizzata dagli Etruschi e dai Romani per le opere architettoniche.

Tumulo (tomba a) - Tomba parzialmente scavata nel terreno, tipica degli Etruschi e dei Celti. Nelle versioni etrusche è provvista di una copertura conica.

Trilobato (arco) - Arco diviso in tre settori (lobi).

Tuscanico (ordine) - Ordine architettonico di origine etrusca usato in seguito anche a Roma (ad es. nell'*Anfiteatro Flavio*). È caratterizzato da colonne lisce, capitello simile a quello dorico ed echino schiacciato.

Tuttotondo (a) - Scultura completamente libera su tutti i lati, ad eccezione di quello di appoggio.

U

Unguentario - Piccolo contenitore usato per balsami e unguenti medicamentosi.

Urna - Vaso, specie funerario, destinato a raccogliere le ceneri di un defunto dopo la cremazione.

Urna biconica - Urna cineraria dalla forma a doppio tronco di cono (da cui l'aggettivo "biconico") data dalla sovrapposizione di un vaso conico coperto da una ciotola rovesciata o da un coperchio ad elmo crestato.

V

Vascolare (pittura) - Dal latino *vasculum* 'vaso'; decorazione pittorica dei vasi in ceramica, tra le principali espressioni artistiche della civiltà minoica e dell'antica Grecia.

Veduta - Rappresentazione particolareggiata di un paesaggio naturale o urbano, secondo precise regole prospettiche.

Vela - Volta a forma di triangolo sferico poggiata su un edificio a pianta quadrata. Spicchio di volta a crociera.

Velario - Tendone utilizzato nelle grandi costruzioni pubbliche dell'antichità (ad es. nell'*Anfiteatro Flavio*), allo scopo di proteggere il pubblico dalla pioggia.

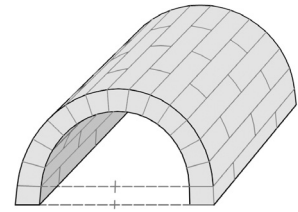
Veneri - Statuette paleolitiche forse di carattere cultuale, di piccole dimensioni e a tutto tondo, scolpite in pietra, in osso o in avorio e rappresentanti figure femminili. Le distingue la forte accentuazione dei caratteri femminili, come il seno, il ventre o i glutei.

Vestibolo (lat. *vestibulum*) - Vano d'ingresso della *domus* romana.

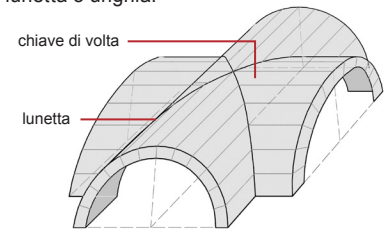
Volta - In architettura, struttura ad arco che copre un edificio o una sua parte. Le volte sono tipologie strutturali tipiche dell'architettura

romana. Si distinguono in *semplici* (se individuate da una sola superficie, sferica o cilindrica) e *composte* (se derivate dalla combinazione di due o più volte semplici).

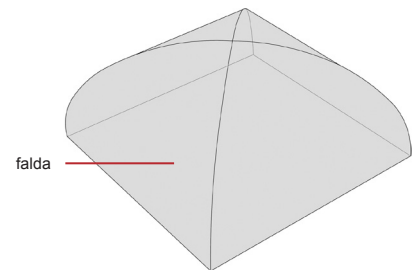
1. **Volta a botte**. Volta rettangolare, di cui sfrutta due muri opposti, portanti, per l'appoggio. Nell'architettura romana, la volta è prevalentemente a tutto sesto (ovvero generata dalla traslazione di un semicerchio).



2. **Volta a crociera**. Volta formata dall'incrocio di due volte a botte. Il suo peso si scarica su quattro sostegni angolari (ad esempio, colonne o pilastri). Nella sua forma più semplice, è formata schematicamente da quattro archi perimetrali e due diagonali, passanti per la chiave di volta (vedi). Ogni parte autonoma di superficie ricurva è detta lunetta o unghia.



3. **Volta a padiglione**. Volta innalzantesi su una base quadrata. Come la volta a crociera, è ottenuta dall'intersezione di due volte a botte, ma ricopre vani delimitati da muri continui e, dunque, non presenta archi perimetrali. Ogni parte autonoma di superficie ricurva è detta falda o fuso. Se la pianta è rettangolare, la volta cilindrica avente l'asse parallelo ai lati più lunghi viene intersecata da due superfici cilindriche perpendicolari, e viene detta volta con teste di padiglione.



Voluta - Elemento ornamentale ad andamento curvilineo o spirale, tipica degli ordini ionico e composito.

Z

Ziqqurat (o ziggurat) - Tempio piramidale a gradoni dei Sumeri e dei Babilonesi, costruito in mattoni e percorso da una scala monumentale.

Zoccolo - Elemento architettonico che serve da basamento di una struttura di sostegno. Parte sporgente di una parete alla base di un edificio

Zoomorfo - Scultura o parte di essa a forma di animale.